

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 151, comma 6 e art. 231 T.U.EE.LL. D.lgs. n. 267/2000)

1. PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che economico-patrimoniale, e a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile del documento contabile del "Rendiconto di Gestione", contenente il Conto del Bilancio e il Conto del Patrimonio elaborati secondo i principi enunciati:

- dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- dal D.lgs. 23/6/2011 n.118 e smi e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dallo statuto e del regolamento di contabilità.

Il Conto del Bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, mentre il Conto del Patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al Rendiconto di Gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipo, ma solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Pertanto, nella stesura della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di permettere l'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2017 da parte dell'Assemblea Consortile, oltre a fornire informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente intende procedere ad una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi.

A tal fine, occorre ricordare gli atti amministrativi approvati nel corso dell'esercizio finanziario anno 2017 dagli organi consortili competenti in materia di programmazione e controllo così come previsto dalla normativa vigente:

- *delibera di Assemblea Consortile n. 4 del 27.04.2017 con la quale veniva approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019 (DUP) presentato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 170 comma 1 e 174 comma 1 del D.Lgs.n.267/2000 e smi;*
- *delibera di Assemblea Consortile n. 5 del 27.04.2017 con la quale veniva approvato il bilancio di previsione 2017-2018-2019;*
- *delibera di Assemblea Consortile n. 11 del 30.05.2017 con la quale veniva approvata la variazione n. 1 al Bilancio di previsione 2017-18-19;*
- *determina del Direttore nl.35 del 13.06.2017 con la quale veniva approvata la variazione n. 2 al Bilancio di previsione 2017-18-19;*
- *delibera di Assemblea Consortile n. 23 del 22.2017 con la quale veniva approvata la variazione n. 3 al Bilancio di previsione 2017-18-19;*

infine, si evidenzia che il Tesoriere del Consorzio, BANCA POPOLARE DI SONDRIO Agenzia di Verbania, in adempimento a quanto prescritto dalla legge, ha regolarmente depositato il conto relativo all'esercizio finanziario anno 2017 con tutta la documentazione allegata.

2. OBIETTIVI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 - VALUTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO

2.1. GESTIONE SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TARI - COMUNI DI VERBANIA – STRESA e CREVOLADOSSOLA

In attuazione degli indirizzi consortili, relativamente alla gestione di competenza anno 2017 dei servizi di accertamento e riscossione della TARI anno 2017 affidati al Consorzio dai Comuni di Stresa e Crevoladossola sino al 31 dicembre 2017, sono state condotte tutte le attività preventivate e nel seguito riepilogate.

2.1.1. ELABORAZIONE PIANI FINANZIARI TARI, EMISSIONE RUOLI 2016

- predisposizione dei Piani Finanziari di Previsione (PEF) anno 2017 con relativa relazione illustrativa successivamente approvati dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione delle simulazioni di proposte tariffarie anno 2017 successivamente approvate dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione dei ruoli TARI in acconto e a conguaglio per un totale di circa 9.000 avvisi di pagamento;
- rendicontazione manuale dei flussi di pagamento con bonifico bancario;
- gestione scarti rendicontazione pagamenti con F24;
- gestione manuale dei rimborsi per errato pagamento; tale attività, prevista dalle norme vigenti in materia, consente ai soggetti passivi che hanno effettuato versamenti in eccesso rispetto al dovuto, di richiedere all'Ente impositore la restituzione di dette somme a mezzo assegno di trattenza o bonifico bancario;

- gestione contabile delle fatture emesse dai gestori per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento per i n. 2 Comuni in gestione TARI con conseguente verifica della regolarità dei documenti emessi (correttezza dei quantitativi fatturati, correttezza delle tariffe applicate), registrazione degli stessi negli appropriati registri IVA, tenuta dello scadenziario e relativi pagamenti;
- costante attività di monitoraggio sul permanere degli equilibri economici finanziari di ogni singolo piano finanziario di previsione e conseguentemente elaborazione di piani finanziari consuntivi al 31.12.2017;
- valutazione e concessione richieste di dilazione di pagamento sulla base delle norme regolamentari vigenti per ogni singolo Comune; da sottolineare che negli ultimi anni si è registrato un incremento esponenziale di tali richieste sia da parte di utenze domestiche che non domestiche stante la grave situazione socio economica del momento.
- emissione solleciti/avvisi di accertamento per omesso/infedele denuncia e per omesso/Infedele pagamento;

2.1.2. *SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPORTELLO*

- revisione delle “procedure di servizio” in uso presso gli sportelli taxa rifiuti gestiti da personale del Consorzio con conseguenti attività di controllo e verifica periodica dell’operatività degli stessi;
- analisi di problematiche specifiche segnalate dagli utenti o rilevate d’ufficio ai fini del corretto assoggettamento tariffario;
- analisi ed inserimento pratiche occupazione suolo pubblico;
- revisione completa modulistica di sportello sulla base della normativa T.A.R.I;
- sopralluoghi in loco per determinazione superfici tassabili;
- attività di scarico mensile dei n.2 POS (point of sale – punto di vendita) operanti presso lo sportello tributi ed il centro di raccolta (area ecologica) di Stresa per la gestione di distribuzione sacchi standardizzati e per l’accesso all’area ecologica; le operazioni consistono nell’importare con frequenza mensile nel gestionale tributi i dati contenuti nei POS e nella bonifica/correzione manuale di eventuali anomalie rilevate dal software.

2.1.3. *CREVOLADOSSOLA*

Nel corso dell’anno 2017, al fine di permettere al Comune di Crevaladossola di riorganizzare dal 1° gennaio 2018 il servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati con l’introduzione della metodologia del “sacco conforme”, già attiva da alcuni anni in diversi Comuni della Provincia, il Consorzio ha gestito le seguenti attività:

- operazione di bonifica banca dati TARI e successivi controlli per la corretta individuazione delle utenze alle quali assegnare la dotazione gratuita di “sacchi conformi”;
- implementazione del software TARI per permettere le operazioni di contabilizzazione delle consegne dei “sacchi conformi” per ciascun utente;
- predisposizione, stampa ed invio apposita informativa agli utenti;
- predisposizione manifesti stradali;
- predisposizione informativa per presentazione del servizio agli organi di stampa;
- acquisto lettore ottico e tessere con banda magnetica;

- coordinamento distribuzione sacchi presso lo sportello TARI del Comune di Crevoladossola;

2.2. ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DA RISCOUTERE SU RUOLI PREGRESSI TIA ANNI 2010-2012

Per i Comuni di Verbania, Stresa, Gravellona Toce e Crevoladossola, nel corso dell'anno 2017 il Consorzio ha proseguito la massiccia attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei ruoli TIA 2010-2012, con l'emissione di circa 1.000 avvisi di accertamento.

Si è proceduto altresì alla bonifica della banca dati, inserendo anagrafiche ed indirizzi corretti al fine di garantire la certa notifica dell'atto emesso.

Sono stati inoltre gestiti i casi di "annullamento in autotutela" e di richiesta di "rateizzazione".

Gli atti ingiuntivi, per un totale di circa 850 atti sono stati emessi in collaborazione con la ditta MAGEST SERVIZI SaS di Follonica.

Al 31 dicembre 2017, permangono i seguenti residui:

COMUNE DI VERBANIA

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 24.04.18
2011	€426.094,15	€279.452,58	€35.718,94	€0,00
2012	€620.500,37	€594.595,39	€449.928,23	€428.227,99
	€1.279.370,42	€874.047,97	€485.647,17	€428.227,99

COMUNE DI STRESA

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 24.04.18
2012	€57.001,38	€42.485,79	€19.889,44	€19.085,44
	€88.530,66	€42.485,79	€19.889,44	€19.085,44

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 24.04.18
2012	€105.357,61	€83.242,65	€26.651,06	€19.085,44
	€162.308,66	€83.242,65	€26.651,06	€19.085,44

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

ANNO	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.17	RESIDUI ATTIVI AL 24.04.18
2011	€43.268,19	€20.395,49	€0,00	€0,00
2012	€78.733,24	€77.182,74	€77.182,74	€77.182,74
	€122.001,43	€ 97.578,23	€77.182,74	€77.182,74

Il Consorzio, avvalendosi in primis della propria struttura organizzativa ed affiancandosi a recuperatori esterni per le sole fasi coattive, ha gestito l'attività di rientro del credito in termini tempestivi, nel rispetto dei tempi e delle procedure previste dalla normativa per tempo vigente in materia, quali l'emissione di sollecito bonario, di un primo avviso di accertamento senza sanzioni ed interessi, di un secondo avviso di accertamento con sanzioni ed interessi per poi procedere ai solleciti di pre-ingiunzione e all'ingiunzione fiscale.

E' da segnalare come l'attuale situazione di disagio economico non agevoli tali attività; numerosi sono ad esempio i piani rateali concessi per permettere al contribuente di poter procedere al pagamenti tributari in un arco di tempo più lungo.

La maggior parte dei contribuenti morosi, utenze domestiche e non domestiche, sono presenti su più annualità, risultando impossibilitati ad onorare contemporaneamente più crediti.

Un'altra problematica sviluppatasi fortemente negli ultimi anni è quella relativa ad alcune tipologie di utenze non domestiche che sovente hanno "vita commerciale breve", ovvero dopo uno/due anni terminano l'attività ed in tal caso l'accertamento può non portare agli introiti previsti.

Tali osservazioni di carattere generale sono valide per tutti i Comuni gestiti, tuttavia, ognuno di essi presenta una realtà propria per tessuto sociale ed economico, prova ne sono i risultati delle attività sia di riscossione bonaria che accertativa sopra riportate.

Nel corso dell'anno 2018, il Consorzio continuerà l'attività di recupero nel rispetto delle convenzioni stipulate con i singoli comuni, dei regolamenti comunali per l'applicazione del tributo e della normativa vigente in materia.

2.3. ATTIVITA' INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'anno 2017, le attività consortili dedicate all'informazione sono proseguite nel rispetto del progetto ammesso a contributo dal sistema Anci-Conai relativo alla comunicazione locale.

Inoltre, a supportare i costi della sensibilizzazione, sono stati ottenuti contributi dai sistemi consortili di filiera Cial, Ricrea e Corepla.

Nello specifico, le attività sono state dedicate al processo di uniformazione della raccolta che ha coinvolto il vetro, plastica e metalli ed interessato i soli Comuni del bacino nord ove, dal mese di marzo, è stata dismessa la raccolta congiunta vetro/metallo ed avviata quella plastica/metallo.

Con la sola eccezione del Comune di Gravellona Toce, che ha preferito mantenere sistemi di raccolta monomateriale, può pertanto ritenersi conseguito l'obiettivo di uniformare la modalità di raccolta in tutto l'ambito territoriale della provincia del Verbano Cusio Ossola.

Oltre che vantaggi logistici e di organizzazione dei servizi di raccolta, all'uniformazione delle modalità di raccolta consegue la condizione di realizzare le prossime attività informative in modo eguale in ogni Comune, od area omogenea di Comuni.

2.4. GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA

La funzione prevalente e tipica dell'ente consortile è risultata costantemente perseguita nell'intero anno 2017; si è proceduto ad ogni attività affinché risulti garantita la riconoscibilità dell'ente consortile sia in termini istituzionali che di competenza nel governo e pianificazione di settore.

Gli uffici consortili hanno comunque nel corso dell'anno svolto ogni attività di verifica e sorveglianza sui servizi di igiene urbana affidati, compatibilmente con le risorse in organico disponibili.

Circa tale attività, alla quale sono conseguiti provvedimenti sanzionatori per gli effettivi mancati servizi, si evidenzia come le attività di lavaggio dei contenitori porta rifiuti siano i servizi con più elevata incidenza di inosservanza contrattuale.

Il Consorzio, con la collaborazione della società pubblica Conservco SpA nonché delle altre aziende operanti sul territorio, ha poi nell'anno monitorato mensilmente l'andamento della raccolta differenziata di tutti i Comuni facenti parte del bacino gestendo i dati dei flussi di rifiuto.

Ove richiesto, gli uffici consortili hanno coadiuvato, in ossequio al vigente contratto di servizio, le Amministrazioni comunali nelle verifiche tecniche ed economiche afferenti alla riorganizzazione e potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti.

Gli uffici consortili hanno provveduto a verifiche e controlli su tutti i Comuni per verificare l'andamento dei servizi resi dal gestore redigendo schede di monitoraggio e controllo, con ciò rilevando eventuali necessità integrative.

Sempre in ossequio alle funzioni consortili, si è provveduto nell'anno sia alla rendicontazione dei dati di flusso rifiuti tramite il sistema regionale Rupar, e procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti, nonché alla redazione per i Comuni dell'Ambito del Mud di competenza.

2.5. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALOGO

Nel corso dell'anno, l'organo al quale è attribuita una delle funzioni fondamentali sulle quali si regge la condizione di mantenimento del sistema di affidamento diretto, ha proseguito la propria attività in ossequio all'articolo 14 dello statuto di Conservco spa.

Ciò sino al mese di settembre, allorquando si è proceduto tramite l'organo assembleare consortile, ad approvare l'adeguamento dello statuto della società Conservco spa al nuovo Testo Unico sulle Società Partecipate ex art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 aggiornato con D.Lgs 100/2017.

Le nuove disposizioni statutarie proposte dalla società, e circa le quali il Cda consortile ha espresso perplessità, di fatto sottraggono la titolarità della funzione al soggetto affidante il servizio pubblico (con procedura diretta) per rimetterla ad organismo identico a quello preesistente ma incardinato nella struttura societaria, ovvero non più organo di controllo esterno.

Pertanto, dal mese di settembre 2017, l'ente consortile oltre alla Presidenza svolge semplice attività di assistenza tecnica e supporto all'organo di controllo e coordinamento.

2.6. GESTIONE IMPIANTI D'AMBITO

A seguito delle determinazioni assunte da parte degli enti competenti, nel corso del 2017 è proseguito lo stato di sospensione operativa dell'impianto di tmv in Mergozzo.

Relativamente agli interventi di adeguamento strutturale del centro di trattamento in Mergozzo, nel 2017 sono proseguiti e giunti a conclusione gli investimenti da tempo attesi a garantirne funzionalità all'impianto.

In merito all'impianto di discarica consortile in Domodossola, il 2017 è stato il secondo anno di svolgimento delle attività gestionali tipiche del regime di post mortem, della durata complessiva di trent'anni.

Il Consorzio inoltre, per competenza in merito alla procedura di bonifica del sito iscritto all'anagrafe regionale, ha proseguito l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee provvedendo a stesura della relativa relazione tecnica.

A seguito dell'avvio del periodo di post mortem, si è avviato contestualmente il periodo di quattro anni al termine dei quali dovranno risultare soddisfatti i requisiti e gli obiettivi di bonifica assunti dalla Conferenza dei Servizi ovvero regressione degli inquinanti o loro concentrazione massima prevista per il sito.

2.7. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'AMBITO PROVINCIALE DEL V.C.O.

L'Assemblea Consortile, con proprio atto n. 26 del 5 agosto 2016, in qualità di ente di governo così come previsto dall'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 conv. con modificazioni con la L. n. 148/2011, ha stabilito che l'organizzazione del servizio pubblico locale del ciclo integrato dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale del VCO venga gestito mediante affidamento a società mista, il cui socio privato, che avrà la maggioranza delle azioni sarà individuato tramite procedura ad evidenza pubblica secondo le norme previste dal diritto comunitario e, con il medesimo atto, ha contestualmente definito atto di indirizzo contenente le attività per l'espletamento della gara con relativo cronoprogramma ed impartito direttiva alla società Conservco spa di avviare la stesura di nuovo Piano industriale.

Successivamente, l'Assemblea Consortile, con propri atti n. 30 del 5 dicembre 2016, n. 6 del 27 aprile 2017, n. 14 del 30 maggio 2017, ha preso atto delle relazioni periodicamente predisposte dal Direttore dell'Ente, in qualità di responsabile del procedimento, sullo stato di avanzamento dei lavori ed attività funzionali alla gara a doppio oggetto in questione, rilevando le difficoltà da parte della società Conservco spa di potere predisporre il Piano Industriale in quanto ancora sussistenti ed irrisolte le condizioni di rinnovo autorizzativo degli impianti di trattamento rifiuti siti in località Prato Michelaccio in Mergozzo, la cui gestione e sviluppo risultano inseriti tra i compiti operativi del socio privato.

Allo scopo di dirimere la richiamata problematica, su istanza della società Conservco spa, si è richiesta indizione di conferenza dei servizi di tipo preliminare presso il competente Settore provinciale per verificare la futura istruibilità del rinnovo autorizzativo preso inoltre atto che l'Assemblea Consortile, con proprio atto n.15 del 20.6.2017, ha dichiarato la pubblica utilità, indispensabilità, strategicità e non altrimenti localizzabilità degli impianti di trattamento rifiuti siti in località Prato Michelaccio a Mergozzo ai sensi degli articoli 30,38 e 38 bis delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po ed ai sensi dell'art. 62 della deliberazione n. 5/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

Dal verbale del giugno 2017, rilasciato dalla conferenza dei servizi preliminare relativa agli impianti di trattamento rifiuti ubicati in località Prato Michelaccio in Comune di Mergozzo, risulta quanto segue: "... ritiene fondamentale che Conser VCO spa unitamente al COUB VCO proceda con una richiesta

esplicita all'Autorità Distrettuale di Bacino volta ad ottenere espressione in merito alla possibilità di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro RD, nel vincolante rispetto delle seguenti condizioni:

- 1 - non vengano stoccati né trattati rifiuti pericolosi;
- 2 - deve essere realizzato l'argine proposto da Conservco spa secondo le fasi realizzative individuate nello studio di fattibilità;
- 3 - deve essere smantellato l'impianto di termovalorizzazione come previsto da Conser VCO SPA nello studio di fattibilità;
- 4 - l'impianto "Centro RD" non potrà avere ampliamenti futuri, né in termini dimensionali né di trattamento, né potranno essere realizzati altri impianti di trattamento rifiuti;
- 5 - il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi stoccabili non potrà superare il quantitativo massimo di rifiuti ad oggi autorizzato, pari a 1.353 tonn.

La conferenza di servizi conclude infine demandando a Conservco spa e a Coub VCO la presentazione all'Autorità Distrettuale di Bacino della richiesta di compatibilità dell'impianto rispetto alla vigente normativa finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del medesimo ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, nel rispetto delle condizioni inderogabili sopra elencate.

Nel mese di settembre, l'assemblea consortile a fronte di tale forte limitazione operativa che di fatto mortifica l'ipotesi del previsto compito operativo relativo allo sviluppo impiantistico, ha richiesto svolgimento di una indagine di mercato, dalla quale trarre manifestazioni di interesse da operatori economici nonché proposte operative posta la situazione attuale della società e degli impianti esistenti sul territorio e dei relativi costi per la loro dismissione e/o il loro mantenimento e delle possibili potenzialità di sviluppo dei servizi di gestione rifiuti, di modo da consentire all'Assemblea di potere effettuare le opportune valutazioni in ordine a nuovi elementi per integrare e/o modificare quanto già previsto nell'atto di indirizzo approvato con la delibera assembleare n. 26/2016 per la gara a doppio oggetto ovvero valutare il mantenimento dell'attuale sistema di gestione del servizio tramite affidamento diretto a società in regime di house providing.

Entro il termine indicato, il direttore consortile ha predisposto avviso pubblico recante indagine conoscitiva per acquisizione manifestazioni di interesse a costituzione di società mista tramite cessione di azioni della società Conservco spa di Verbania e contestuale affidamento del servizio di igiene urbana in esito alla quale sono pervenute n.17 manifestazioni d'interesse, di cui una sola priva dei requisiti richiesti dall'avviso medesimo.

Pertanto, nel mese di dicembre, a fronte dei risultati dell'indagine ovvero conferma dell'interesse del mercato alla costituzione di società mista tramite cessione di azioni della società Conservco spa di Verbania, l'organo assembleare ha nuovamente confermato la volontà di modificare l'organizzazione del servizio pubblico locale del ciclo integrato dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola, dalla attuale gestione dei servizi tramite affidamento diretto a società pubblica in regime di house providing a gestione mediante società mista, il cui socio privato dovrà essere scelto con procedura ad evidenza pubblica.

Contestualmente, l'organo assembleare consortile ha disposto aggiornamento dell'atto di indirizzo già approvato nell'agosto 2016, con le seguenti integrazioni:

· presentare alla Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po richiesta di compatibilità idraulica dell'impianto di trattamento rifiuti sito in comune di Mergozzo rispetto alla vigente normativa finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del medesimo ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 nel vincolante rispetto delle condizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare ex art. 14 c. 3 della legge n. 241/1990, tenutasi in Provincia in data 14 giugno 2017, ma formulando contestuale istanza affinché gli interventi di smantellamento (decommissioning) dell'impianto di termovalorizzazione siano realizzati tra il

2019 e il 2029 (arco temporale di vigenza della prossima autorizzazione del centro di trattamento) mentre le fasi di realizzazione delle opere di arginatura siano previste nel 2020 e nel 2030;

- stralciare la previsione relativa ad assegnazione al socio privato di ulteriore quota del capitale sociale pubblico nella misura del 10% non risultando perseguibile a norma di legge;

- stralciare, con riferimento ai compiti operativi proposti nella deliberazione assembleare n.26 del 05.08.2016, i lavori relativi al decommissioning del termovalorizzazione, ponendo i relativi costi a carico dei Comuni appartenenti all'ex Cob di Verbania;

- stralciare, con riferimento ai compiti operativi proposti nella deliberazione assembleare n.26 del 05.08.2016, i lavori relativi alla realizzazione e gestione dell'impianto di selezione del multimateriale leggero e/o altra frazione differenziata del rifiuto, da localizzare in località Pratomichelaccio in Comune di Mergozzo;

- formulare atto di indirizzo all'Amministratore Unico della società Conservco spa di procedere alla redazione del piano industriale e del piano economico finanziario entro i tempi previsti nel cronoprogramma, quale presupposto indispensabile per l'avvio della procedura di gara a doppio oggetto;

- approvare l'aggiornamento al cronoprogramma relativo alle principali fasi di gara;

- approvare l'aggiornamento della stima dei costi complessivi della procedura di gara con determinazione di importo pari ad euro 160.000,00;

- richiedere, tra i requisiti di partecipazione alla gara a doppio oggetto il possesso di certificazione Eco-Management and Audit Scheme (Emas).

2.8. "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"

Ancorchè risulti pubblicata nei primi giorni dell'anno in corso, l'anno 2017 è stato dedicato dalla regione Piemonte all'esame ed approvazione della nuova legge che disciplina gli strumenti di pianificazione regionale, l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e per lo smaltimento dei rifiuti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia e il sistema sanzionatorio.

Merita, nel contesto della presente relazione, precisare che la normativa (L.r. n°1/2018) ha previsto al suo articolo 7 che il territorio regionale sia organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali: un ambito regionale coincidente con il territorio della Regione Piemonte per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa e ambiti di vasta area coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle Provincie e della Città metropolitana di Torino.

L'art.9 ha previsto che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta, esercitano attraverso consorzi, riorganizzati ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), denominati Consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti i quali, in particolare, svolgono i seguenti compiti: approvano il piano d'ambito di area vasta, i piani finanziari di ciascun Comune e il conseguente piano finanziario consortile, il modello tariffario, le forme di affidamento della gestione, svolgono il controllo operativo tecnico e gestionale, definiscono i criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre, tra gli obiettivi primari dei Consorzi vi è quello di raggiungere i quantitativi annui di rifiuti urbani indifferenziati per chilogrammo per abitante fissati dalla Regione all'art.2 comma 4 della stessa

legge, pena l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie progressive in relazione alla percentuale di mancato raggiungimento.

Circa la fase impiantistica, l'art.10 ha previsto che i Consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le Province esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti a tecnologia complessa attraverso apposite conferenze d'ambito.

Infine, circa i tempi di adeguamento alla norma, l'art.33 ha disciplinato la fase transitoria di adeguamento alla nuova legge regionale, prevedendo che entro l'11.10.2018 ovvero nove mesi dalla data di entrata in vigore della medesima, l'Assemblea del Consorzio deve adottare lo statuto ed adeguare la convenzione prevista dalla stessa legge, e che il predetto atto assembleare deve poi essere ratificato dai Consigli Comunali dei Comuni entro 90 giorni dalla data di adozione e che inoltre entro l'11.04.2019 ovvero quindici mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge i Consorzi di area vasta stipulano insieme alla Città di Torino, alla Città metropolitana di Torino e alle Province la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni di ambito regionale.

2.9. GESTIONE CORRISPETTIVI SISTEMA CONAI

L'anno 2017 è stato contraddistinto dal completo trasferimento, come previsto dal vigente contratto di servizio, della titolarità delle convenzioni Conai in capo all'ente consortile.

Nel budget 2017 della società Conservco spa le previsioni di ricavo, unitamente ai costi di gestione e restituzione ai Comuni, erano le seguenti:

	Comuni Ex Cob Verbania	Comuni Ex Cob Valle Ossola	TOTALI
RICAVI CONAI	1.410.000,00	473.000,00	1.883.000,00
COSTI GESTIONE	641.000,00	231.235,00	872.235,00
Quota COUB CO	15.000,00	15.000,00	30.000,00
Netto ai COMUNI	754.000,00	227.000,00	981.000,00

Il vigente disposto contrattuale prevede che l'importo netto (euro 981.000,00) risulti valore non soggetto a successiva riduzione, come accaduto negli anni precedenti, di modo che l'iscrizione tra i ricavi nei piani di calcolo delle tariffe ta.ri. costituisca dato economico certo.

Detto ciò, si dispone il risultato consuntivo dei ricavi Conai per l'anno 2017.

	Comuni Ex Cob Verbania	Comuni Ex Cob Valle Ossola	TOTALI
RICAVI CONAI	1.460.874,03	510.705,84	1.971.579,87
COSTI GESTIONE	641.000,00	231.235,00	872.235,00
Quota COUB CO	15.000,00	15.000,00	30.000,00
Netto ai COMUNI	754.000,00	227.000,00	981.000,00
Maggior RICAVO	50.874,03	37.470,84	88.344,87

Pertanto, il maggior ricavo pari ad euro 88.344,87 rimane di competenza della società Conservco spa.

Si evidenzia inoltre che le volturazioni in favore del Consorzio scrivente delle convenzioni Conai hanno riguardato anche la filiera Rilegno, i cui ricavi non sono mai stati annoverati da Conservco spa nei conteggi in favore dei Comuni.

Per l'anno 2017, l'importo fatturato risulta pari ad euro 14.421,46 (euro 4.327,55 comuni ex Cob Valle Ossola ed euro 10.093,91 comuni ex Cob Verbania).

Per quanto riguarda l'anno 2018, il budget della società Conservco spa individua ipotesi di complessivo fatturato Conai per euro 1.976.000,00, di cui euro 1.074.000,00 riconosciuti ai Comuni.

3. GESTIONE RISORSE UMANE

A seguito della costituzione del Consorzio in data 12 aprile 2010 per effetto della fusione del Consorzio Servizi Verbano Cusio Ossola – Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino “COB di VERBANIA”, del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino Valle Ossola, “COB VALLE OSSOLA” e del Consorzio - Associazione di Ambito Territoriale Ottimale del Verbano Cusio Ossola “ATO VCO”, il personale di ruolo di ciascun ente è transitato automaticamente nei ruoli del nuovo ente consortile.

In particolare, a far data dalla costituzione dell'ente, il predetto personale trasferito è stato inquadrato come segue:

A) Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob di Verbania: 1) Dorian Camossi - istruttore direttivo - cat. D del CCNL Regione Autonomie Locali; 2) Elisabetta Falciola - istruttore direttivo - cat D del CCNL Regione Autonomie Locali; 3) Chiara Sartori - istruttore amministrativo - cat C del CCNL Regione Autonomie Locali;

B) Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob Valle Ossola 1) Roberto Righetti - dirigente - CCNL dei Dirigenti Regioni Autonomie locali.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n. 4 del 29.4.2010, ha approvato la nuova dotazione organica costituita da n. 4 posti di ruolo, istituendo due Aree (Area n. 1: affari generali e Area n. 2: tecnica, amministrativa e finanziaria) alle quali sono assegnati i sopra citati quattro dipendenti, coprendo così i quattro posti previsti in organico ed ha altresì approvato il programma delle assunzioni; con tale delibera è stato previsto con effetto immediato che il Segretario dell'Ente assuma la responsabilità dell'area 1 Affari Generali e che il Dirigente dell'ente assume la responsabilità dell'area 2 Tecnica – Amministrativa- Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n.3 del 29.04.2011, ha attribuito al Dirigente dell'ente le funzioni di Direttore già da questo rivestite nel preesistente Consorzio Valle Ossola.

Nell'anno non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato.

La gestione delle attività di sportello relative alla tassa rifiuti nei Comuni di Stresa e Crevoladossola sono state mantenute in capo al Consorzio che vi ha provveduto tramite somministrazione di personale interinale part-time.

Si evidenzia infine che per l'anno 2017, il Consorzio ha sottoscritto convenzione con il Comune di Verbania per utilizzo della dipendente Elisabetta Falciola per n. 18 ore settimanali presso il proprio ufficio tributi riconoscendo al Consorzio gli oneri retributivi per quota parte.

4. RENDICONTO DI GESTIONE

Le risultanze del rendiconto di gestione dell'ente relative all'esercizio finanziario 2017 dettagliatamente riportate nelle allegate tabelle, sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

Fondo iniziale di cassa	637.118,27
Riscossioni	5.112.695,44
Pagamenti	4.589.019,12
FONDO DI CASSA	1.160.794,59
Residui attivi	2.797.055,36
Residui passivi	3.249.822,49
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	708.027,46
Avanzo vincolato	110.000,00
Avanzo accantonato per FCDDE	552.000,00
Avanzo disponibile	46.027,46

In osservanza al principio contabile applicato n.3.3 del D.Lgs.n.118/2011 e smi, una quota dell'avanzo di amministrazione pari a €552.000,00 è stata accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

L'importo vincolato di €110.000,00 è relativo alle previsioni di spesa per la procedura di selezione del socio privato operativo di ConSerVCO SpA per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ottemperanza alla delibera di Assemblea Consortile n. 26 del 05.08.2016.

5. GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Si rimette la presente relazione all'Assemblea Consortile per i susseguenti provvedimenti di competenza e nella disponibilità a fornire in tale occasione ogni elemento utile di chiarezza e valutazione.

6. FLUSSO RIFIUTI ANNO 2017

Nel prospetto seguente, si provvede a riepilogo relativo al flusso dei rifiuti urbani rilevato nell'anno 2017 per l'intero territorio provinciale nonché percentuale di raccolta differenziata.

I dati, già inseriti nel sistema rupar regionale per singola amministrazione comunale, si intendono a carattere preliminare in attesa dei procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti.

Si provvede a rendere conoscenza delle nuove procedure di conteggio dei risultati percentuali di raccolta differenziata approvate in ambito regionale con Con D.G.R. n. 15 - 5870 del 03/11/2017; le modalità di calcolo e le indicazioni operative contenute devono essere applicate ai rifiuti urbani ed assimilati prodotti dal 1° gennaio 2017.

I principali contenuti sono di seguito riassunti:

1) Sono conteggiati nella Raccolta Differenziata:

- rifiuti raccolti in modo differenziato al lordo di eventuali scarti derivanti dal loro trattamento;
- i rifiuti organici sottoposti a compostaggio domestico, di prossimità di comunità purché tale attività sia disciplinata dal Comune e con un limite pro capite massimo di 120 kg/ab anno;
- i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani anche se non gestiti dal servizio pubblico di raccolta;
- rifiuti da spazzamento a recupero;
- rifiuti da costruzione e demolizione con un limite pro capite massimo di 15 kg/ab anno;
- rifiuti da raccolte selettive, ad es. pile, farmaci.

2) sono conteggiati nei rifiuti indifferenziati:

- rifiuti urbani non differenziati;
- residui della pulizia stradale avviati a smaltimento;
- rifiuti ingombranti avviati allo smaltimento.

3) sono frazioni neutre e quindi non conteggiati ne nella RD ne nella produzione rifiuti:

- i rifiuti urbani derivanti da eventi calamitosi;
- i rifiuti cimiteriali;
- i rifiuti della pulizia delle spiagge

CER	RIFIUTO	KG
200303	spazzamento	1.233.700
200301	indifferenziato	24.356.700
200203	cimiteriali	1.880
160103	pneumatici	186.899
200133	batterie	40.324
200134	pile	1.6352
150101	cartone	3.520.561
150102	plastica	4.966.863
150106	plastica/metallo	1.227.791

150104	ingombranti ferrosi	41.391
150107	vetro cavo	8.657.671
200101	carta	7.157.697
200102	vetro piano	247.730
200108	organico	12.747.597
200110	indumenti	614.332
200138	legno	3834.479
200140	metallo	1.462.388
200201	vegetale	5.903.295
170904	inerti demolizione	1.333.790
200125	oli alimentari	13.862
200126	oli minerali	9.380
200127	vernici	50.070
200132	medicinali	12.629
80318	toner	2.410
200121	raee	1.050.710
200307	ingombranti generici	3.664.280

Ad inserimento dei dati consegue percentuale di RD pari a 70,58.

Dalla sede consortile, li

IL DIRETTORE

F.to Dott. Roberto Righetti

IL PRESIDENTE

F.to Avv.to Roberto Gentina

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Di Pietro Nicola